CINGOLI NUDI ALLA ROCCACCIA PER TROVARE IL TELAIO MAGICO

TENTARE, *non nuoce. Ma per tentare, bisogna prima conoscere il sito e l'allettante proposta. Il sito è la Roccaccia, quel che resta di un'antica costruzione che si eleva sul Monte Acuto, a confine tra Cingoli, Treia e San Severino. Per domenica prossima a Cingoli (Comune, AtC-Pro Loco, Biblioteca civica "Ascariana" hanno organizzato l'originale iniziativa: "Tesori e guardiani di serpenti", info 0733.602444) dalle ore 16 è stata programmata l'escursione in pullman fino alla Roccaccia. Dove si apre una grotta in cui, stando a una fascinosa leggenda, una signora da secoli tesserebbe usando un telaio d'oro. Per impossessarsi del prezioso utensile, bisogna salire sul Monte Acuto a mezzanotte, denudarsi, tenere in mano un bicchiere pieno d'acqua e aspettare che un grosso serpente, dopo aver avvolto nelle sue spire il corpo della temeraria persona rimasta assolutamente immobile e silenziosa, si protenda verso il bicchiere bevendone il contenuto. Solo allora l'antro rivelerà i gradini che, scavati nella roccia, conducono al luogo in cui sarebbe reperibile il telaio. A nessuno, finora, è riuscita l'impresa di trovarlo: impaurito, rotto il silenzio, chi ha osato azzardarsi, si trascinato da improvvise raffiche di vento, è finito privo di sensi tra i rovi del bosco.*

Gianfilippo Centanni